TG LAB Magazine
www.fisacat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 26 giugno 2015 Anno IV Numero XXVI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

F.I.S.T.CISL

All'Expo2015 il convegno promosso dalla Federazione dei Sindacati del Terziario Terziario a servizio del *business*, Raineri: «La sfida del sindacato? La rappresentanza dei nuovi lavori»

Expo2015 luogo di incontro tra tradizione e innovazione e di ispirazione per concepire, con uno sguardo attento agli scenari, nuovi indirizzi e soluzioni alternative alla crisi. E' una sfida ambiziosa quella della Fist, la federazione dei sindacati del Terziario della Cisl, che proprio dall'Esposizione Universale, dove ha promosso un confronto sul tema «*La Terziarizzazione dell'Economia in Europa e nel Mondo*», si propone come un sindacato nuovo, in grado di intercettare i cambiamenti di un mercato del lavoro in continua evoluzione e di interpretare le esigenze dei nuovi lavori e delle nuove professioni.

Un'occasione unica per la federazione cislina che ha rilanciato sul tema della rappresentanza con lo scopo di approntare un coordinamento delle politiche del terziario, orientando l'attività sindacale verso nuovi modelli del lavoro partecipativi ed inclusivi.

Una presa di coscienza che non può prescindere da un esame sugli scenari economici d'Europa e del mondo e sulle opportunità di sviluppo e ripresa offerte dai diversi comparti del terziario e dei servizi che si apprestano ad avere un ruolo sempre più determinante nelle principali economie purtroppo ancora interessate dalla stagnazione. «La deflazione è un indicatore chiaro ed inequivocabile di assenza della domanda» ha dichiarato l'economista Alberto Berrini che ha preso parte ai lavori suggerendo anche la ricetta per favorire la ripresa. «Occorrono consumi e investimenti affiancati da una drastica riduzione delle politiche di austerity» ha sottolineato. Per Berrini il reale rischio, in assenza di un'Europa forte e coesa, è quello di attrarre solo speculatori e non investitori in grado di internazionalizzare i mercati e produrre crescita. «Bolla speculativa e guerre valutarie sono lo spettro che aleggia sui paesi europei provocato dall'incapacità di creare politiche economiche e finanziarie comunitarie, quel vero mercato comune che avrebbe dovuto garantire prosperità e sviluppo allontanando recessione e povertà». Per Aldo Carera, ordinario di Economia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente della Fondazione Giulio Pastore, «quello che funziona nei processi di sviluppo è l'interazione tra i settori tradizionali e quelli nuovi che nascono con l'evoluzione della tecnologia e dell'innovazione». «Il sindacato - ha aggiunto - dovrà quindi saper interpretare questi cambiamenti per continuare ad essere un punto di riferimento per la tutela dei lavoratori». «Lo stesso sindacato - ha concluso - dovrà essere in grado di dialogare in maniera efficace con il mondo imprenditoriale, costruendo un nuovo sistema di relazioni industriali».



Una sfida ben chiara in casa Fist Cisl, come ha ricordato il segretario generale Piergangelo Raineri nelle conclusioni.

«Gli indici economici parlano chiaro - ha dichiarato - Solo aggiornando i punti di vista e prendendo coscienza del peso crescente della *service economy* e del terziario sarà possibile supportare la crescita del settore quantitativamente più rilevante delle nostre economie e sempre più correlato al *core business* ed alla produttività». «Certo siamo convinti - ha concluso - che occorrano anche politiche di rilancio dei consumi e di sostegno al reddito». La federazione del Terziario della Cisl è consapevole della necessità di costruire un nuovo modello contrattuale, tappa fondamentale per un sindacato che vuole continuare a crescere e ad affermarsi, divenendo così un riferimento importante per i lavoratori dei comparti tradizionali del commercio, turismo e servizi, come anche nei nuovi lavori, dove la sfida si giocherà tutta nella capacità di rappresentanza.

Appalti Pulizia Scuole in allarme

E' **sempre più drammatica** la situazione degli oltre 13.000 lavoratrici e dei lavoratori Ex Lsu e dei cosiddetti Appalti Storici occupati nei servizi di pulizia e decoro degli istituti scolastici, coinvolti dalla carenza delle risorse per il finanziamento del progetto «Scuole Belle» per il mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili scolastici.

A causa della mancata erogazione dei fondi per il periodo luglio-dicembre 2015 le imprese hanno comunicato la sospensione del lavoro e della retribuzione dal 1 luglio al 31 agosto.

I fondi rientrerebbero nel progetto Scuole Belle, progetto che ora rischia di essere messo in discussione con azioni irresponsabili.

«Una presa di posizione strumentale e inaccettabile» affermano le organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti Uil in una nota inviata alle imprese e ai Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro «perché completamente contraria, nonché lesiva, di quanto stabilito nell'accordo governativo del 28 marzo 2014 in ordine alle garanzie occupazionali e di reddito a cui le imprese si sono impegnate con la sottoscrizione dell'accordo».

Risulta, tra l'altro, non credibile l'esaurimento delle lavorazioni e delle risorse destinate al progetto "Scuole Belle", visto che l'inizio dei lavori, se pur programmato per gennaio è avvenuto ad aprile; ed è per questo che i sindacati hanno richiesto al Miur i dati relativi allo stato di avanzamento lavori e i capitoli di spesa del primo periodo.

«Diffidiamo le imprese a procedere con gli atti sospensivi dell'attività lavorativa e del reddito – prosegue la nota - e ribadiamo la nostra disapprovazione del comportamento irresponsabile delle istituzioni, che non hanno provveduto ad attivare il tavolo di confronto, così come definito lo scorso maggio».

I sindacati fanno sapere di essere pronti a proseguire la mobilitazione e di aver sollecitato l'attivazione delle procedure di ricorso al sostegno al reddito, così come previsto dalla contrattazione nazionale di settore.

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti Uil chiedono di svolgere un immediato confronto di chiarimento con i ministeri e le imprese, per ripristinare il pieno rispetto degli accordi sottoscritti, per identificare gli interventi normativi utili a mettere a disposizione le risorse economiche convenute e per assicurare il rispetto degli accordi per la continuità occupazionale e la tutela del reddito di tutte le lavoratrici ed i lavoratori del settore, nonché dell'erogazione dei servizi alle scuole.

Ccnl Turismo, si tratta con Angem e Aci

Proseguono i negoziati per il rinnovo del contratto nazionale del turismo.

Il confronto per il rinnovo della parte speciale della Ristorazione Collettiva è proseguito con le associazioni datoriali Angem ed Aci. Sul tavolo i temi del cambio di appalto, dell'organizzazione del lavoro e la regolamentazione del diritto di sciopero.

I sindacati hanno evidenziato la necessità di mantenere la struttura dell'impianto contrattuale esistente mettendo anche in luce la mancanza di confronto ai diversi livelli.

«Occorre ragionare su una proposta di sintesi complessiva – ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Giovanni Pirulli - che ci permetta di selezionare al più presto le innovazioni da fare al nuovo contratto che i lavoratori della ristorazione aspettano da molto, troppo tempo».

Da oltre 24 mesi infatti i lavoratori attendono un rinnovo contrattuale dignitoso, che sabbia riconoscere un congruo aumento economico.

A stagione ormai avviata - mentre è in corso l'Expo e si lavora per accogliere i milioni di turisti con l'avvento del Giubileo - per la Fisascat è arrivato il momento di stringere ai diversi tavoli di confronto per il completamento dei rinnovi contrattuali di settore.

«Il rinnovo contrattuale è uno strumento di supporto per il settore - ha dichiarato Pirulli - Non dimentichiamo il contributo contrattuale rispetto al tema della formazione, sempre più essenziale per accrescere la competitività del comparto turistico».

I negoziati con Agem ed Aci proseguiranno i prossimi 10 e 15 luglio; la Fisascat tenterà di stringere sull'intesa.

Coop Ca, 628 in Cigs per 12 mesi

Si è conclusa in sede ministeriale con la sottoscrizione di un accordo sull'accesso alla cassa integrazione per 12 mesi la procedura di licenziamento avviata dalla cooperativa di consumo del triveneto Coop Camica.

Riguarderà complessivamente 628 lavoratori con decorrenza dal 20 aprile, data di ammissione alla procedura di concordato. Per 397 lavoratori – già interessati dalla solidarietà – si annulla l'attivazione dello strumento di sostegno al reddito conservativo definita ad ottobre del 2014.

La cassa integrazione straordinaria potrà essere applicata a tutti, a rotazione in base alle esigenze dell'azienda, anche fino a zero ore, così come sta già accadendo per i 25 dipendenti dei tre negozi veneti che hanno abbassato le saracinesche lo scorso anno. Sono previsti appositi incontri di verifica e di monitoraggio a livello territoriale sulla corretta applicazione dell'intesa.

«Questa intesa è una prima risposta alla mobilità – ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice - Temiamo per le sorti occupazionali dei lavoratori in balia degli eventi».

Solo entro settembre infatti si conoscerà il destino dei negozi già soggetti ad offerte vincolanti – con la garanzia sull'assunzione di oltre 215 dipendenti – sia degli oltre 400 alle dipendenze dei punti vendita destinati all'asta. Per questi lavoratori intanto anche la regione Friuli Venezia Giulia ha espresso «la disponibilità ad attuare iniziative finalizzate alla ricollocazione anche attraverso specifici interventi formativi».

Bricocenter - Leroy Merlin

Saldo positivo quello delle due aziende del «fai-da-te» Bricocenter e Leroy Merlin che complessivamente registrano un aumento del fatturato. Il risultato è stato comunicato ai sindacati nel corso dell'ultimo incontro sui diritti di informazione. Per Bricocenter – rete distributiva complementare a Leroy Merlin - la strategia si concentra sulla realizzazione del modello di prossimità: dopo le chiusure e le riduzioni attuate nel 2014, le nuove superfici varieranno da un massimo di 1.500 mq nelle città medio grandi fino a 500/1000 metri quadri ipotizzati per il mercato spagnolo, modello che verrà introdotto anche in Italia nei prossimi anni.

Tra le nuove soluzioni commerciali anche il franchising ed il potenziamento delle marche private, con l'obiettivo di recuperare il 15% di margine.

Leroy Merlin conferma il ruolo di leader tra le aziende del settore - con oltre 40mila referenze in vendita – traguardo raggiunto grazie al riposizionamento strategico da "ipermercato del bricolage" ad impresa «multispecialista». L'operazione ha consentito di recuperare il 5% di margine operativo lordo e di erogare oltre 10milioni di euro di premio progresso, di cui 2 riferibili sul parametro dello scontrino medio. Al termine dell'informativa i sindacati hanno chiesto un aggiornamento sui sistemi di videosorveglianza installati nei negozi; non sempre infatti risulta essere sottoscritto un accordo sindacale così come previsto dallo Statuto dei Lavoratori. Sul tema l'azienda si è dichiarata disponibile a effettuare incontri sul territorio e ad aggiornare eventuali accordi dove necessario.

News Dai Territori

Sicilia

Sconfiurati i 77 licenziamenti nei punti vendita Gs Carrefour di Trapani e Palermo: il referendum dei lavoratori ha dato esito positivo sull'accordo di salvataggio che contempla l'accesso alla solidarietà fino al mese di febbraio per l'85% degli oltre 440 dipendenti. Soddisfazione in casa Fisascat.

«Siamo molto soddisfatti perché la sottoscrizione dell'accordo è stata avallata dal volere dei lavoratori che hanno espresso la loro volontà attraverso un referendum» ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Mimma Calabrò.

«Ha prevalso il senso di responsabilità dei lavoratori - ha proseguito - che, pur di garantire la salvaguardia occupazionale, hanno espresso parere favorevole alla disdetta temporanea dell'integrativo aziendale fino al 28 febbraio 2016».

La Fisascat ora auspica che Gs Carrefour realizzi un piano industriale forte e credibile per il rilancio del gruppo considerato che l'intesa siglata mantiene il perimetro aziendale e la permanenza del marchio in Sicilia.

L'attenzione della Fisascat è alta anche sulla vertenza dei circa 3mila lavoratori del bacino "Ex Pip" Emergenza Palermo, che da due mesi non percepiscono stipendio e non godono più di alcuni istituti riconosciuti dal contratto nazionale di riferimento, quali la malattia, le ferie, la maternità e l'utilizzo della legge 104.

La categoria commenta positivamente la disponibilità del Governo Regionale a rivedere la posizione sulla delicata vertenza.

Entro il 30 giugno il presidente della Regione si è impegnata a riconvocare un tavolo tecnico.

Lombardia

Al tribunale di Bergamo si è svolta la prima udienza sulla vertenza Balzer, la storica pasticceria della città denunciata dalla Fisascat per comportamento antisindacale. La categoria cislina nelle scorse settimane aveva chiesto ufficialmente il reintegro di tre lavoratori licenziati due mesi fa.

«Codesa ha ottenuto una riduzione del 10% sul costo del lavoro con la contropartita del mantenimento dei livelli occupazionali» ha sottolineato il segretario generale della Fisascat Alberto Citerio. «Impegni che Codesa non ha rispettato – ha concluso Citerio – Ora crediamo la priorità sia essenzialmente la tutela dei lavoratori coinvolti».

Sempre a Bergamo prosegue la protesta dei lavoratori della casa di riposo del Gleno che, supportati dai sindacati di categoria, hanno protestato contro la decisione di Carisma di interrompere l'appalto con la Cooperativa Monterosso – da anni gestore del servizio di assistenza - facendo così perdere il lavoro a 25 persone che con grande professionalità garantiscono servizi e qualità.

Il 6 e 7 luglio lavoratori e sindacati sono intanto stati convocati dal ministero del Lavoro per un tentativo di conciliazione.

Umbria

La Regione Umbria ha confermato l'impegno per favorire la prosecuzione dell'attività produttiva del punto vendita di Magione del noto marchio di vendita di mobili e complementi d'arredo Mercatone Uno in Amministrazione Straordinaria.

Il presidente e l'assessore allo sviluppo economico hanno annunciato il coinvolgimento dell'unità di crisi del ministero preposto. Per il segretario generale della Fisascat di Perugia Valerio Natili è urgente anche sollecitare il dicastero del Lavoro sull'emanazione di un decreto per la concessione del trattamento di cassa integrazione straordinaria.

«Ci sono molti lavoratori con famiglia a carico che non possono essere abbandonati – ha evidenziato Natili – Un decreto potrebbe aiutarci ad individuare istituti di credito disponibili ad anticipare il trattamento di sostegno al reddito senza attendere i tempi dell'Inps».

Friuli Venezia Giulia

Il Gruppo Gottardo annuncia la chiusura dei 48 punti vendita della rete di negozi Dayli, gestiti attraverso la controllata Aromatika e già appartenuti alla catena Schlecker, che aveva acquisito un anno fa, dopo averli gestiti per un anno in affitto di azienda, distribuiti prevalentemente in Friuli e in parte in Veneto.

Il 10 giugno Gottardo ha comunicato ai sindacati l'avvio della procedura di mobilità che coinvolgerà l'intera platea dei 151 dipendenti. Il Gruppo padovano ha già avviato la chiusura di sei punti vendita, le cui serrande si abbasseranno definitivamente il prossimo 1° luglio. «Esattamente un anno fa, a giugno 2014 – spiega Diego Marini della Fisascat Cisl – l'azienda aveva dato assicurazioni per un rilancio della rete di vendita e, invece, non ha fatto alcun tipo di investimento». Il Gruppo Gottardo era già proprietario di altre tre catene commerciali con le insegne Tigotà, Acqua & Sapone e Prodet, che complessivamente possono contare su oltre 500 negozi.

Veneto

A Mestre l'Ebivev – l'Ente Bilaterale Regionale della Vigilanza Privata – ha promosso un convegno sul tema "La vigilanza privata tra nuove esigenze e nuove opportunità" con lo scopo di fare il punto sulle nuove regole della certificazione di qualità degli istituti di vigilanza, sull'accertamento dei requisiti professionali di chi opera nella sicurezza e sulle nuove esigenze del mercato. Al centro del dibattito il tema della formazione e delle nuove opportunità e garanzie che essa contribuirà a offrire ai cittadini, alle imprese e alle Amministrazioni: da un lato rispetto alla qualità dei servizi di sicurezza, dall'altro in termini occupazionali per gli operatori. Tra i relatori intervenuti all'iniziativa anche il segretario regionale della Fisascat Maurizia Rizzo, già presidente di Ebivev. «Anche la nostra regione tra quelle storicamente leader nel settore e sede degli istituti di più lunga tradizione - ha dichiarato - ha risentito di un rilevante calo della domanda, in particolare per ciò che concerne i servizi di vigilanza ordinari». Una realtà importante e consolidata quella del comparto della vigilanza in Veneto con circa 30 istituti attivi, oltre 3000 guardie giurate e 180 milioni di fatturato all'anno. Tuttavia il comparto ha fatto i conti con la crisi. I numeri parlano chiaro: nel 2013 il Veneto si colloca in terza posizione con oltre 217mila ore di Cigs; al quarto posto per le domande di disoccupazione e al settimo per la mobilità. «Dobbiamo dunque attrezzarci per contrastare la crisi e per recepire le nuove regole – ha aggiunto Maurizia Rizzo – Si tratta ora di cogliere l'opportunità offerta dai nuovi e crescenti bisogni di sicurezza che dovranno necessariamente tradursi con lo sviluppo occupazionale nel comparto della vigilanza privata».

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS
Cassa Assistenza Sanitaria Quadri

FONDO PROFESSIONI

for.te. fondo partetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

CADI FROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te.
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

EBINTER

10 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini
www.fondoest.it

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!